



Appuntamento a Itma 2023

Itma 2023, la più importante fiera del settore torna in Italia dopo otto anni, a Fieramilano Rho, dall'8 al 14 giugno. Sarà l'occasione per toccare con mano il meglio della tecnologia italiana del comparto e per stimolare nuovi investimenti nella filiera del tessile

GABRIELE PELOSO

Il filo conduttore del meccanotessile italiano sarà sostenibilità e digitalizzazione. A Itma 2023, la più importante fiera del settore torna in Italia dopo otto anni, a Fieramilano Rho, dall'8 al 14 giugno. Sarà l'occasione per toccare con mano il meglio della tecnologia italiana del comparto e per stimolare nuovi investimenti nella filiera del tessile. I dati di preconsuntivo 2022 sono incoraggianti. "A oggi sono circa trecento le aziende del settore attive in Italia e circa 12.900 gli addetti impiegati", ha commentato Alessandro Zucchi, presidente di Acimit, l'Associazione dei costruttori italiani di macchinari per l'industria tessile.

... Il comparto

Sia la produzione sia le esportazioni italiane di macchine tessili hanno registrato un aumento superiore al 10% rispetto all'anno precedente. In particolare, il valore della produzione meccanotessile italiana nel 2022 ha superato i 2,6 miliardi di euro. L'8,7% di questo valore, pari a circa 2,3 miliardi di euro, è stato realizzato all'estero. L'export italiano si è diretto soprattutto in Asia e in Europa. Complessivamente le due aree hanno assorbito il 79% delle vendite estere. Cina, Turchia, India, Stati Uniti sono state le principali destinazioni delle vendite italiane nel 2022. "I risultati

positivi non cancellano, tuttavia, gli ostacoli che le aziende devono ancora affrontare in questo periodo - ha continuato Zucchi -. Le criticità conseguenti alla pandemia da covid19 sono state amplificate dal persistere del conflitto russo-ucraino. Anche in questo primo scorcio del 2023 permangono condizioni avverse al business, quali l'alta inflazione, i freni al funzionamento delle catene del valore, prezzi delle materie prime energetiche al di sopra della media degli ultimi anni. Tuttavia, le previsioni elaborate dall'ufficio studi Acimit indicano un miglioramento nella seconda parte dell'anno e nel triennio 2024-2026 che fanno ben sperare."



Alessandro Zucchi, presidente di Acimit, l'Associazione dei costruttori italiani di macchinari per l'industria tessile.

••• La fiera

Di fronte a queste previsioni Itma 2023 potrebbe rappresentare il volano capace di stimolare gli investimenti nel settore tessile, non solo in quello italiano. Le nostre aziende confidano molto nell'evento del prossimo giugno - ha affermato Zucchi -. Lo dimostrano le cifre sulla presenza italiana alla manifestazione: quasi 400 espositori, circa 36.000 m², con un aumento della superficie occupata di oltre il 20% rispetto all'edizione precedente tenutasi a Barcellona. Il 30% dell'area espositiva totale a Itma sarà targato Italia". Durante la conferenza stampa sono state presentate le diverse iniziative che Acimit, con il supporto di Agenzia ICE ha messo in campo per promuovere la partecipazione italiana alla manifestazione fieristica di giugno. "Grazie all'indispensabile sostegno economico e organizzativo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di Agenzia ICE - ha precisato Zucchi -, stiamo promuovendo la presenza delle aziende italiane a Itma attraverso un nutrito numero di iniziative. Tra queste voglio ricordare le diverse delegazioni di operatori tessili stranieri che porteremo in fiera, oltre a quelle che tra il 2022 e il 2023 abbiamo ospitato in Italia per consolidare i rapporti commerciali con

molti Paesi di interesse per i nostri costruttori. Un'altra iniziativa importante è la mostra fotografica che sarà allestita negli spazi fieristici e che ripercorrerà la storia del meccanotessile italiano attraverso le immagini delle sue aziende protagoniste". Il concept che contraddistingue tutta l'attività di comunicazione Acimit verso Itma 2023 è Shaping the future. "Il settore meccanotessile italiano - ha spiegato il presidente - negli ultimi anni ha dimostrato di saper guardare avanti, di mettere a frutto ingegno e potenzialità interne, per creare innovazione e consolidare una leadership tecnologica ormai affermata e riconosciuta a livello internazionale. Shaping the future è un concetto che indica la volontà dei costruttori italiani di essere protagonisti dello sviluppo dell'intera filiera tessile, capaci di tracciare percorsi virtuosi che testimoniano il carattere propositivo dell'intero comparto e che permettono di plasmare il futuro del settore attraverso i tre pilastri, sostenibilità, digitalizzazione e tecnologia, che sono anche i temi cardine di Itma 2023".

••• Sostenibilità e digitalizzazione

Trasformare il mondo del tessile. È sulla scia di questa affermazione che Itma 2023 si accinge ad aprire le sue porte. All'edizione milanese di Itma, da sempre manifestazio-

ne caratterizzata dall'alto livello innovativo delle proposte tecnologiche, si parlerà soprattutto di sostenibilità e digitalizzazione. "La filiera tessile - ha commentato Zucchi -, si sta indirizzando verso processi produttivi sempre più competitivi, dove la riduzione dei costi produttivi, attraverso un minore consumo di acqua, energia e materie prime, si combina con l'attenzione all'ambiente. Altrettanto importante è la trasformazione digitale in essere delle aziende, un processo, quello della digitalizzazione, che permetterà ai fornitori di tecnologia e ai loro clienti di operare in modo sempre più costruttivo ed efficiente". Con la Green Label, la targa verde che certifica le performance ambientali ed economiche dei macchinari tessili italiani, le aziende aderenti si impegnano a ridurre l'emissione di CO₂ delle proprie macchine, attraverso un costante miglioramento tecnologico. Con la Digital Ready, invece, si intende standardizzare i dati produttivi e gestionali delle macchine tessili italiane e la loro capacità di integrazione digitale presso il cliente. "Siamo convinti - ha concluso il presidente - che il futuro della filiera tessile che vogliamo plasmare abbia come fondamento un'offerta tecnologica sostenibile e digitalizzata".

 @gapeloso